

Presentazione Programma

Nell'eco delle nuove elezioni amministrative ci troviamo a predisporre il nostro programma elettorale in una società in piena e continua trasformazione.

La crisi economica, ma direi sociale e culturale oltre che politica è diventata di una intensità negativa tale da lasciare pochi margini di speranza.

Sappiamo che tutto non sarà più come prima o come speravamo. Tutto è cambiato e molto cambierà ancora.

Sono cambiate le nostre condizioni di vita, sono cambiate le nostre abitudini, le nostre aspettative, i nostri comportamenti e la gente è stanca della scena politica che si presenta tutti i giorni.

Si fatica sempre di più ad arrivare a fine mese, molti giovani si stanno rassegnando perché non trovano lavoro e non avendo la certezza di potersi fare una vita propria si aggrappano ai genitori ed ai nonni.

Il ceto medio è stato distrutto, la povertà aumenta e i tanti problemi di varia natura che purtroppo non mancano mai, rendono pesante la quotidianità originando scontento, disarmo morale e invettive contro tutto e tutti.

Purtroppo anche San Michele, come tutto il contesto italiano, vive pienamente dentro queste trasformazioni e, come tutto il contesto italiano, la gente sente distante la politica concentrata più sugli interessi personali e specifici che sui problemi reali delle famiglie e dei cittadini.

Tutti oramai siamo consapevoli che si è interrotto definitivamente un certo ciclo economico e che il nuovo sarà diverso e che, comunque, per nessuno più il cammino sarà facile, o come prima, occorreranno lavoro, sacrifici, cambio di mentalità, ma anche una maggiore coesione sociale ed una buona politica per camminare insieme, perché ad una crisi epocale che coinvolge tutti, bisogna rispondere con un cambiamento che coinvolge tutti.

Si tratta di una svolta civile, culturale e politica profonda, capace di ripensare il significato stesso della vita dove ognuno, andando un po' oltre il proprio egoismo, si rimbotchi le maniche e faccia la propria parte.

Nelle condizioni attuali, almeno questa è la mia impressione, c'è solo smarrimento e disprezzo della politica, considerata un rifugio per persone alla ricerca della propria convenienza.

Oggi la politica ha bisogno di un'anima e di un cuore che consenta a chi la pratica di ascoltare i bisogni della gente e di chinarsi sui tanti problemi collettivi che attraversano la società del nostro tempo e trovare soluzioni.

Una politica cioè che esprima amore e passione per il proprio paese e i propri cittadini fatta di serietà, competenza, esperienza, determinazione, responsabilità, ma soprattutto di grande impegno e ascolto.

Non si tratta di aspettative messianiche, gli uomini non fanno miracoli.

C'è bisogno soltanto di persone sincere ed affidabili che abbiano il senso del bene comune e siano guidate da motivazioni etiche e spirituali alti e credibili.

Donne e uomini, cioè, capaci di osare e se necessario di pagare anche il prezzo personale per il conseguimento di un fine purchè giusto e buono.

Utopia ?

Sogni ?

No !

Cambiare in meglio si può e si deve.

Intanto cominciamo tutti insieme a rendere il paese più decoroso e vivibile nel quotidiano. Per quanto ci riguarda, se saremo eletti, pianificheremo ed attueremo un' incisiva ed efficace opera per il decoro urbano (pulizia strade, decespugliamento, riposizionamento segnaletica stradale, rispetto dei limiti di velocità in alcune zone del paese).

Una città, infatti, diventa attraente ed accogliente, anzitutto se è ordinata e pulita, ma confidando soprattutto sulla responsabilità dei cittadini e dei possessori di animali ai quali va rivolto un particolare invito ad usare tutte le attenzioni necessarie.

Su questi principi e sul concetto che per noi "il Comune è una grande famiglia", nasce la nostra lista e il nostro programma.

Rapporto con la Chiesa

La Chiesa, come la politica, è chiamata anch'essa a rinnovarsi continuamente e ad impegnarsi nell'educazione religiosa delle famiglie, dei giovani, di tutta la comunità per ridare fiducia in sé stessa ed alla ragione umana del fine principale della sua esistenza sforzandosi di costruire sulla terra la Città di Dio.

La politica, invece, è chiamata ad essere costruttrice "della città dell'uomo", dove il bene comune e la buona politica devono prevalere sugli interessi personali o di parte.

Noi tutti insieme, credenti e non credenti, ma battezzati, costituiamo la famiglia della Chiesa e nonostante i nostri limiti e le nostre ombre, guardiamo ad essa con fiducia e speranza, consapevoli che essa "predicando l'amore operoso" si esprime nella cura dei poveri e dei bisognosi, al di là di ogni differenza di religione o di condizione sociale.

Perciò Chiesa e comunità politica, pur essendo indipendenti ed autonomi l'una dall'altra, essendo però entrambe al servizio della persona umana e del bene comune, sono chiamate a collaborare.

Tra l'altro, una Chiesa che non si facesse carico di una solida e concreta educazione morale di tutti, sarebbe vuota, come vuota sarebbe la politica se non si facesse carico dell'uomo e del bene comune.

Inoltre il credente che fa politica riceve dalla Chiesa un aiuto prezioso in quanto ne ricava non solo stimoli e nutrimento religioso, ma anche morale per operare con comportamenti ispirati alla fede, ma anche conformi alla ragione e capace di illuminare la sua crescita.

Per tutti noi sammichelani la Chiesa è rappresentata dalla nostra Parrocchia. Il luogo dove si predica il Vangelo, ma anche il luogo dove si struttura una comunità cristiana che, al di là della materialità delle cose, acquista quella forza umana ed etica di avvicinarsi l'uno all'altro con amore, come membri di una famiglia più grande.

Il luogo dove genitori, bambini, giovani, anziani, benestanti e non si incontrano per trovare il necessario nutrimento spirituale, ma anche l'opportunità di una reciprocità solidale, piena di valori morali per la ri-costruzione di una umanità più vera, più buona, più giusta, più pacifica.

Noi politici cattolici troviamo nell'insegnamento dei valori della Chiesa un riferimento identitario centrale e rappresenta una chiave importante per interpretare e capire le necessità reali di una comunità. Per questo riteniamo debba essere rispettata ed aiutata.

Benedetto XVI nella sua enciclica "Deus Caritas est" così afferma: "La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile.

Non può e non deve mettersi al posto dello Stato. Ma non può e non deve neanche restare ai margini nella lotta per la giustizia.

Deve inserirsi in essa per la via dell'argomentazione razionale e deve risvegliare le forze spirituali, senza le quali la giustizia, che sempre richiede anche rinunce, non può affermarsi e prosperare.

La società giusta non può essere opera della Chiesa, ma deve essere realizzata dalla politica.

Tuttavia l'adoperarsi per la giustizia lavorando per l'apertura dell'intelligenza e della volontà alle esigenze del bene la interessa profondamente".

Trasparenza ed Efficacia Amministrativa

La buona politica passa inevitabilmente attraverso una buona amministrazione. Le idee programmatiche si potranno realizzare solo e soltanto se l'apparato burocratico comunale sarà efficiente e, soprattutto, efficace.

Quest'ambito sarà sotto la diretta responsabilità del Sindaco e si procederà, anche in questo caso nei primi mesi di mandato, ad un ascolto attento del personale comunale per identificare le aree che più richiedono impegno e risorse.

Il Sindaco e gli Assessori, a rotazione, dovranno essere disponibili nell'ascolto delle istanze dei cittadini, Il Consiglio Comunale si riunirà più spesso per tornare al centro del dibattito democratico e sociale e le diffusioni saranno trasmesse, se necessario, via streaming, vi saranno incontri periodici degli amministratori con i cittadini per informarli delle iniziative intraprese e per ascoltare proposte, idee e progetti.

Team per la Ricerca di Finanziamenti

La nostra lista ritiene fondamentale istituzionalizzare la creazione di un team tecnico/politico dedicato alla ricerca e alla concessione di finanziamenti pubblici di regione, provincia e comunità europea. Infatti, soprattutto i fondi europei possono rappresentare una opportunità davvero significativa per il nostro territorio per realizzare progetti di sviluppo in campo culturale, sociale, turistico, ambientale, economico e dell'innovazione.

Sicurezza

La sicurezza è un aspetto importante per un piccolo comune come quello di San Michele Salentino perché non solo è sinonimo di qualità della vita e di stabilità sociale ma rappresenta al contempo una garanzia per lo sviluppo economico.

Dunque queste le "politiche per la sicurezza" che il nostro Gruppo cercherà di mettere in atto:

- Un uso mirato delle competenze specifiche della polizia locale in materia di controllo su attività produttive, sanità, ambiente e così via;
- Intensificazione del già proficuo rapporto tra l'Amministrazione comunale e le Forze dell'Ordine;
- Controllo sul rispetto delle ordinanze del Sindaco e dei Regolamenti comunali;
- Installazione di ulteriore punti luce;

Uno studio di fattibilità circa l'installazione/potenziamento di un sistema di video-sorveglianza (per la prevenzione di furti e atti vandalici), per i quali in passato erano disponibili contributi regionali.

Comunicazione

La comunicazione istituzionale, come previsto dalla legge per le amministrazioni pubbliche, continuerà nel percorso tracciato in questi anni con l'obiettivo di gestire, sviluppare e migliorare le relazioni delle istituzioni con i loro cittadini, mediante modalità di interazione, opportunità di partecipazione ed accesso tipiche della comunicazione quali il giornale comunale "Il Comune Informa", ma anche e soprattutto via web e social media.

Attraverso il giornale e la rete perseguiremo molte azioni e finalità, tra le quali:

- informare i cittadini
- far conoscere il Comune e promuoverne i servizi
- aprire nuovi spazi di partecipazione attiva
- migliorare la trasparenza amministrativa
- promuovere processi di semplificazione e organizzazione
- supportare il turismo

Gemellaggi e Scambi fra Comunità

In questi ultimi anni il nostro Comune è riuscito a creare una rete di gemellaggi e scambi istituzionali che lo hanno portato alla ribalta nazionale ed internazionale. Prima con il Comune inglese di Tiptree e poi con il Comune di Carnignano con il quale si è creata la rete internazionale Ficusnet per promuovere la cultura e la tradizione del fico secco e poi ancora con Malta e Sardegna. Si tratta di buone pratiche che mettono insieme diverse città italiane e straniere che consentono da un lato a far conoscere il nostro comune e dall'altro permettono a molti nostri concittadini, principalmente giovani studenti, di potersi recare in altre realtà per scambi culturali e linguistici.

Programma

Il programma che la nostra lista presenta è frutto di un lavoro di idee, competenze, innovazioni e speranze e che si inquadra su conoscenze ed esperienze acquisite sul campo.

Esso stabilisce le linee guida sulla base delle quali, se vinceremo, lavoreremo nel prossimo quinquennio ed ha come fondamento un modello di amministrazione capace di mettere a bando qualsiasi privilegio, qualsiasi vantaggio personale e riportando al centro dell'azione amministrativa un'umanizzazione della politica e della persona con i suoi bisogni, i suoi diritti e i suoi doveri.

Un'idea che mette al primo posto, come dicevo, la cura del nostro paese ma anche l'autonomia delle persone sforzandoci di sviluppare ed elevare il livello culturale, economico e sociale di tutta la comunità, ma fortemente orientato anche a valorizzare i legami, le relazioni, le capacità di ciascuno di stare dentro ad un ambiente sicuro e ricco di opportunità e di stimoli.

L'Amministrazione e l'apparato amministrativo avranno sempre come riferimento diretto, prioritario e costante i cittadini, ai quali bisogna garantire la conoscenza, l'accesso alla prestazioni e la trasparenza delle decisioni che ricadranno sulla comunità.

Qualità Urbana e Ambiente

Territorio e Ambiente

In questi ultimi quindici anni San Michele è cresciuta sia come qualità di vita urbana che umana.

Tanti interventi operati nelle sue infrastrutture hanno salvaguardato zone critiche, spesso causa di dissesto idrogeologico, si sono sistemate strade, edifici pubblici, verde pubblico e rivaluto il centro storico.

La pianificazione urbanistica attualmente vigente è stato uno dei primi strumenti realizzato quindici anni fa, consentendo interventi edificatori privati e pubblici.

Dalla sua approvazione non è stato più variato il piano strutturale che necessita di aggiornamento.

La nuova amministrazione avrà quindi il compito di realizzare una pianificazione che, pur tenendo conto delle nuove normative regionali sia capace di consentire interventi, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali, finalizzati al miglioramento dell'ambiente urbano e rurale, ma capace anche di creare sviluppo consentendo la crescita ed il miglioramento del tessuto produttivo esistente.

Urbanistica

Oggi a San Michele la gestione del territorio, come si diceva sopra, è regolata da Piano Regolatore Generale che evidentemente è legato ad un modello di sviluppo economico e sociale che non tiene conto delle peculiarità attuali del contesto sanmichelano e soprattutto delle difficoltà che incontrano oggi le famiglie per la realizzazione della loro casa.

Per dare impulso immediato alla riqualificazione del territorio, anche attraverso gli interventi dei privati, tra i primi obiettivi ci sarà l'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) agli strumenti di pianificazione sovraordinati e con l'occasione la ridefinizione degli ambiti urbani per renderli a misura di cittadino, aggiornando quanto prima le previsioni del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente. Tanto alla luce delle mutate esigenze della comunità e della normativa regionale in materia urbanistica che è subentrata negli ultimi anni, ancora oggi al centro di un dibattito che preannuncia nuovi aggiornamenti.

Tra i primi obiettivi ci sarà pertanto l'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) al Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) approvato nel 2015. Tale procedimento consentirà una maggiore flessibilità nella gestione delle tutele del nostro territorio, senza incorrere nelle lungaggini burocratiche frutto di una situazione ad oggi poco chiara per la sovrapposizione di strumenti e di norme transitorie.

Si procederà dunque alla redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale e sarà fatto con la collaborazione dei cittadini; sarà un momento di confronto sui temi di rigenerazione urbana ovvero di interventi mirati a riqualificare e valorizzare i contesti già urbanizzati, migliorando l'offerta in termini di edilizia di qualità e che sia facilmente accessibile a tutti, di servizi per i cittadini e per il turismo. Quest'ultimo tenuto conto del crescente interesse turistico verso San Michele Salentino, la sua campagna e i prodotti tipici della gastronomia locale.

Per affrontare con lungimiranza le politiche abitative, occorre liberare i suoli già urbanizzati da eventuali vincoli. Questo comporterà economie di insediamento per tutti e allo stesso tempo un'opportunità per contenere il consumo di suolo. Accanto a questo saranno messe in campo strategie pubbliche anche attraverso dispositivi di fiscalità locale che mirino al contenimento della rendita fondiaria, (disincentivino l'urbanizzazione di suolo libero), garantendo interventi di qualità per tutti.

Il nuovo Piano dovrà far emergere la forte caratterizzazione ambientale del nostro territorio valorizzarne le peculiarità mettendo al centro della sua pianificazione e gestione, la gastronomia locale e il paesaggio: borgo Ajeni, i percorsi verdi, il sistema dei beni paesaggistici e culturali, rinnovati spazi pubblici. Importante prevedere la valorizzazione e la messa a sistema del ricco patrimonio ambientale e storico culturale cittadino attraverso la costruzione di itinerari tematici che promuovano la storia del territorio.

Il nuovo Piano Urbanistico si articolerà attraverso progetti guida per valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico di San Michele, partendo dall'ascolto delle persone che abitano e utilizzano i luoghi al fine di radicare il progetto nelle pratiche condotte dagli abitanti. Accompagnare i processi di riqualificazione tenendo conto delle necessità degli abitanti ed elaborare attraverso processi partecipati le soluzioni migliori per ognuno di essi.

Grande valore verrà restituito agli spazi pubblici e alle aree verdi, attraverso l'attuazione di progetti guida volti alla riqualificazione, attraverso lo strumento dei concorsi di idee e di progettazione, al fine di coinvolgere i professionisti nel ridisegno della città e dei cittadini, i privati e le associazioni di categoria nelle scelte da portare avanti.

Tra gli obiettivi vi è quello della creazione anche di un canile intercomunale gestito insieme agli altri Enti vicini.

Opere Pubbliche

Il programma delle opere pubbliche rappresenta la continuità rispetto alle opere impostate o avviate dall'Amministrazione in carica e da quella precedente. Gli interventi riguardano:

- 1) Sostituzione di tutto l'impianto di illuminazione pubblica con plafoniere a Led per una illuminazione pubblica più efficiente e qualitativamente migliore;
- 2) Costruzione di una nuova tomba comunale;
- 3) Messa in funzione dei locali espropriati alla mafia e dati in proprietà al nostro comune;
- 4) Intonaco esterno al bocciodromo comunale ed infissi con il risparmio energetico;
- 5) Manutenzione straordinaria e messa in funzione del campo sportivo, con un campetto sintetico
- 6) Sistemazione area largo Pisacane;
- 7) Realizzazione progetto disabili presso la struttura ex asilo nido nella lottizzazione Carlucci;
- 8) Sistemazione area esterna della Scuola Media "Giovanni XIII";
- 9) Ristrutturazione e riqualificazione della Scuola dell'Infanzia "Carlucci", con riattivazione delle telecamere di sorveglianza per evitare vandalismi alla scuola e alla villa comunale.
- 10) Acquisizione dalla Provincia dell'Ex Casa Cantoniera

Verde Pubblico

Le aree verdi urbane, ma anche il territorio non urbanizzato del nostro comune rappresentano una risorsa importante, anche se tutto il paese è immerso in un meraviglioso verde, perché circondato dai magnifici alberi di ulivo.

Compito dell'amministrazione sarà quello di preservare, valorizzare e incrementare tutte le aree, ma soprattutto, di concerto con la scuola, educare e sensibilizzare i giovani ad un utilizzo responsabile delle stesse, creando anche video-sorveglianza nei punti più critici.

Sarà rivalutato il Parco Augelluzzi.

Attraverso una lottizzazione d'ufficio sarà acquisita un'area per l'ampliamento della Villa Comunale, la quale sarà utilizzata principalmente per un parco giochi per i bambini.

Qualità della vita

Scuola e Pubblica istruzione

Un ruolo centrale per la crescita di una comunità lo assume la scuola.

E' nell'educazione e sulla crescita culturale dei giovani che si gioca l'effettivo futuro della vita civile non solo di San Michele ma di tutta la nazione.

La scuola, sostegno primario della famiglia, nella sua proposta formativa assolve un ruolo centrale come fattore di promozione culturale e sociale.

E' il luogo dove si può formare il senso critico delle nuove generazioni e la capacità di scegliere consapevolmente; il luogo dove si può acquisire il senso della comunità, della solidarietà e del bene comune e dove si possono porre le premesse per diventare buoni cittadini e buoni governanti.

L'amministrazione comunale oltre alla cura degli immobili di tutte e tre le scuole (tutte di proprietà del Comune) che tiene sempre in modo decoroso ed idonei per la sicurezza dei bambini e dei ragazzi, si prende carico, con grande difficoltà, anche di tutte le spese per il buon funzionamento delle stesse.

Compito anche questo che l'amministrazione comunale, da sempre, svolge con grande dovere e sacrificio.

Se la lista, che ho l'onore di guidare, vincerà queste elezioni, continuerà a mantenere fede a questi impegni, ma chiederà alla scuola di essere partecipe, senza intromissioni, del processo di integrazione culturale, sociale ed economico che l'Amministrazione intende realizzare nelle diverse realtà locali, siano esse istituzioni, movimenti o associazioni culturali o entità economiche.

Se la famiglia e la scuola sono deputate all'educazione e formazione dei giovani, con attenzione allo sviluppo intellettuale, fisico e culturale e la chiesa a quello spirituale, un'amministrazione comunale, che tiene a cuore la propria comunità, ha il dovere dell'integrazione e del coordinamento.

La scuola, come si diceva, ha il compito principale di concorrere alla formazione dei ragazzi, futuri cittadini di San Michele, sforzandosi di aprire loro sempre nuovi orizzonti, ma non può farlo da sola.

Sarebbe un onere troppo grande per la scuola stessa ed una notevole limitazione per le aspettative delle altre istituzioni che dalla scuola si aspettano.

Perciò tutti, ognuno per la parte di propria competenza, dovrà contribuire alla crescita sociale, culturale ed economica della nostra comunità per mantenere coesi e vitali le relazioni al loro interno.

Grande sarà comunque la collaborazione con l'Istituzione scolastica per tutte le iniziative mirate al sostegno delle attività extra curricolari.

Sarà riproposto lo Sportello d'Ascolto Psicologico (SAP) e sarà istituito il Consiglio comunale dei bambini.

Camminando nel solco tracciato dalle precedenti amministrazioni, si provvederà: ad assicurare **il servizio di refezione e trasporto scolastico** dando esenzione dal ticket alle categorie di cittadini particolarmente disagiate, nonché **garantire a tutti il diritto allo studio.**

Cultura e Politiche Giovanili

La Biblioteca-Pinacoteca rappresenta il cuore pulsante della vita culturale della Città. Non semplice luogo di conservazione di libri o di opere pittoriche, ma luogo di incontro, di scambio, di valorizzazione di idee che fanno da volano alla vita culturale dell'intera Città.

Particolare attenzione sarà rivolta ai bambini dell'infanzia e della scuola primaria per i quali saranno organizzati corsi pratici che stimoleranno la fantasia.

Se vogliamo crescere come paese dobbiamo soprattutto investire nella cultura che rappresenta un patrimonio prezioso per ciascun individuo. La Biblioteca-Pinacoteca rappresenterà, quindi, il luogo "produttore di cultura" crogiolo di attività educative, ma anche ludico-ricreative e di ogni altra attività culturale che si potrà promuovere per costituire un solido ponte di congiunzione tra un'offerta sempre più aperta e coinvolgente per i cittadini, siano essi giovani, adulti, anziani, disabili e di differenti etnie.

La nostra lista intende mantenere e implementare gli standard raggiunti proponendo iniziative culturali in tutti gli ambiti, in collaborazione con le associazioni e cercando sponsor per realizzare le manifestazioni più impegnative.

Più volte la Biblioteca-Pinacoteca si è dimostrata punto di diamante dell'offerta culturale nel campo letterario, artistico, musicale, ma anche la piazza con suo centro storico ha visto una varietà di espressioni culturali come musica, teatro, balli, spettacoli di ogni genere e fra le tante la Festa patronale e la Fiera del fico mandorlato. Due importanti feste che vanno ampliate perché oltre che rappresentare le nostre tradizioni, portano turismo ed economia.

Per mantenere e sviluppare un programma ricco e diversificato, ma sobrio, l'assessorato alla Cultura e promozione del Territorio si avvarrà anche di esperti nelle varie discipline e di amanti della cultura.

Nell'ambito scolastico la lista riconosce alla scuola un ruolo di interlocutore privilegiato offrendo sostegno alle iniziative volte a favorire le attività espressive dei nostri ragazzi.

Politiche Giovanili

Sono note a tutti le vistose carenze in merito alla condizione giovanile.

Le drammatiche cifre relative ai fenomeni della disoccupazione, della tossicodipendenza, dell'alcolismo, della prostituzione, dello sfruttamento, della convivenza, del matrimonio indicano la preoccupante dimensione che la questione giovanile assume quotidianamente, specialmente nel mezzogiorno.

Tale situazione è ulteriormente aggravata dalle condizioni in cui versa la scuola che non riesce a fornire ai giovani un'adeguata formazione culturale e gli strumenti capaci di immetterli nel mondo del lavoro.

Tutte le politiche che, tranne in casi eccezionali, fino ad oggi hanno interessato i vari settori del mondo giovanile dei tanti governi succedutosi non hanno fino ad ora trovato una risposta soddisfacente.

Il Comune può fare ben poco in merito, infatti, non può promettere a nessuno posti di lavoro. Ci proponiamo invece di attivare progetti integrati per giovani e donne che possano creare opportunità come:

- 1) Promuovere ed incentivare attività volte all'imprenditorialità giovanile sul nostro territorio, start-up etc; sia nel settore civile che in agricoltura;
- 2) Sviluppare forme di aggregazioni, associazionismo e cooperazione giovanile anche in agricoltura, in sintonia con enti ed associazioni di categoria;
- 3) Migliorare ed estendere il servizio di Informagiovani;
- 4) Far crescere l'economia di questo paese, affinché anche i giovani possano avere la loro opportunità di lavoro, anche se parziale o part-time.
- 5) **L'associazionismo diventerà una realtà sempre più importante. Consentiremo un maggiore dialogo tra le associazioni stesse e permetteremo di trovare tutti quegli strumenti necessari per incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita economica e sociale della propria comunità. Le associazioni e i gruppi senza scopo di lucro operanti sul territorio potranno chiedere l'iscrizione all'Albo comunale delle libere forme associative, istituito al fine di favorirne la crescita ed il rapporto con il Comune.**

6) Manterremo lo strumento già in atto da molti anni del Servizio Civile. Questo strumento oltre che occupare giovani, anche se per un periodo limitato e dare assistenza agli anziani, apre un ventaglio di possibilità di inserimenti nel mondo del lavoro.

Sport

Lo sport è una componente fondamentale dei bambini, del giovane, ma anche dei meno giovani, per le sue dimensioni di movimento, di gioco, di regole, di competizione che contribuiscono alla crescita umana e della persona.

Lo sport aiuta i giovani a crearsi gli anticorpi necessari a combattere comportamenti come le varie forme di violenza, di bullismo e l'uso di droghe. In questa ottica le strutture sportive dovranno costituire spazi di aggregazione e di tempo libero.

E' necessario pertanto rendere subito funzionale il campo sportivo e riattivare il Palazzetto dello sport per incentivare la diffusione popolare e giovanile dello sport con tornei, campionati, manifestazioni sportive collegate all'ambiente, in grado di attirare anche chi non pratica sport con l'obiettivo di aumentare la socializzazione ma anche di aggregare giovani per fasce di età al fine di creare in ciascuno una nuova mentalità sportiva ed una corretta competizione. Stessa attenzione sarà rivolta alla struttura che ospita il bocciodromo comunale e saranno riattivate le associazioni presenti sul territorio, per consentire a tutti di utilizzare le strutture e fare sport.

Famiglia e Servizi Sociali

Secondo la Costituzione italiana la famiglia è il fondamento e il centro del tessuto sociale, il punto di riferimento, il luogo dove ricevere e dare calore, dove uscire da se per incontrare l'altro nella bellezza della complementarietà e della responsabilità di nuove vite da generare, amare e crescere.

La famiglia così intesa e **fondata sul matrimonio** rimane, quindi, il primo e principale soggetto costruttore della società e come tale merita di essere sostenuta ed aiutata sempre ed a qualsiasi livello, con particolare riguardo alla più bisognosa.

Papa Francesco in un messaggio ai partecipanti alla 47a Settimana sociale dei cattolici che aveva come tema "La Famiglia": speranza e futuro per la società italiana" diceva: "Per la comunità cristiana la famiglia è la vita, è tessuto quotidiano, è cammino di generazioni che si trasmettono la fede insieme con l'amore e con i valori morali fondamentali, è solidarietà, fatica, pazienza e anche progetto, speranza, futuro.

Tutto questo, che la comunità cristiana vive nella luce della fede, della speranza e della carità, non è mai per sé, ma diventa ogni giorno lievito nella pasta dell'intera società, per il suo maggior bene comune.

Speranza e futuro presuppongono memoria. La memoria dei nostri anziani è il sostegno per andare avanti nel cammino.

Il futuro della società, e in concreto della società italiana, è radicata negli anziani e nei giovani: questi perché hanno la forza e l'età per portare avanti la storia; quelli perché sono la memoria viva.

Un popolo che non si prende cura degli anziani e dei giovani non ha futuro, perché maltrattano la memoria e la promessa”.

Questo messaggio di papa Francesco che, come sempre, commuove e fa riflettere, attira la nostra attenzione su quelli che sono i compiti ed i doveri che ci attendono.

Siamo consapevoli che nel nostro piccolo possiamo fare ben poco per alleviare le sofferenze di tante famiglie, che faticano ad arrivare a fine mese per i tanti problemi che quotidianamente incombono su di loro: lavoro, casa, salute, spese indifferibili, anziani, figli e via dicendo.

Sono tutti problemi che vanno ben oltre le possibilità e le capacità di un'amministrazione di un piccolo paese, ma quello che è nelle nostre possibilità e anche di più, se vinciamo, lo faremo.

Ecco perché il nostro simbolo porta la parola “SOLIDARIETA””; perché tutti gli interventi in campo sociale devono essere rivolti prioritariamente alle fasce più deboli della popolazione.

L'assistente sociale operante nel comune dovrà essere la figura professionale attraverso la quale dovrà muoversi l'amministrazione comunale per erogare servizi, assistenza ed aiuti economici.

Saranno garantiti i seguenti servizi

Area Anziani e Disabili

- 1) Servizi di assistenza domiciliari
- 2) Servizi relativi alle cure termali
- 3) Area di intrattenimento degli anziani. Il ruolo sociale dell'anziano deve essere visto come risorsa.
- 4) E necessario quindi realizzare un centro di incontro e di aggregazione per creare momenti di ricreazione, ma anche momenti di impegno nelle molteplici attività sociali e culturali.
- 5) Coinvolgimento anziani nella vita attiva della città e nella gestione dei servizi sociali utili (valorizzare antichi mestieri, giochi di un tempo etc.)
- 6) Stessa attenzione sarà rivolta all'area disabili realizzando, come si accennava sopra un Centro disabili presso la struttura ex asilo nido nella lottizzazione Carlucci.

Area Minori

- Utilizzare spazi ricreativi, educativi e culturali, oltre il tempo scuola, diversificati per piccoli e grandi con finalità di prevenzione al disagio giovanile, ma soprattutto per un utilizzo sano del tempo libero.
- - Inserimento in comunità di minori eventuali per situazioni familiari specifiche e su mandato dell'autorità giudiziaria.
- Coprire parte delle vacanze estive impegnando bambini e ragazzi con intrattenimenti ludici, ricreativi, sportivi e di aggregazione.
- Con lo strumento programmatico del Piano di zona si avrà la possibilità di progettare interventi e servizi per quanto sopra indicato.
- L'azione amministrativa dovrà inoltre assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti per le normative nazionali e regionali per le pratiche relative alla concessione "dell'assegno di maternità", "dell'assegno per il nucleo familiare", della concessione "del buono libro" per la scuola dell'obbligo.

Sanità

Difesa ad oltranza di ogni servizio per rivendicare il diritto ad un'assistenza sanitaria adeguata sul nostro territorio;

Attivarsi per ridurre i tempi di attesa per visite ed esami specialistici e conseguente diminuzione del divario tra prenotazioni "pubbliche e private";

Predisposizione di un automezzo per il collegamento con le strutture sanitarie a servizio degli anziani e di coloro che ne necessitano;

Igiene pubblica: maggiore pulizia del territorio ed in particolare pulizia delle strade e degli ambienti pubblici;

Organizzazione eventi ed altre azioni per la raccolta di fondi da destinare agli interventi nel settore sociale con particolare attenzione alle persone più disagiate.

Attività Produttive

La competenza, il coraggio, la capacità di rischio e l'operosità di tanti imprenditori nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e delle professioni ha permesso a questo paese di crescere e di essere punto di riferimento e di esempio per tutto il circondario.

Purtroppo abbiamo di fronte una situazione economica e finanziaria molto negativa, senza precedenti, che ha creato problematiche di sopravvivenza in tutti i ceti sociali.

In questo difficile contesto l'amministrazione comunale, servendosi dell'esperienza accumulata in tanti anni di servizio per la comunità, dovrà ri-creare le condizioni per un risveglio delle attività attraverso iniziative capaci di attrarre utenti e turismo.

Agricoltura

Il settore agricolo resta sempre per San Michele il comparto economico di primaria importanza non solo per le tipiche produzioni mediterranee (olivo, fico, mandorlo, ortaggi) e per le sue tradizioni, ma anche perché si collega ad un territorio pieno di trulli, lamie, ville, masserie. Tutte come sappiamo, circondate da immense e meravigliose distese di uliveti, alberi primari dalle bellissime chiome e dai contorti tronchi secolari.

Una grossa tradizione agricola che rischia di diventare una rendita legata solo ad un passato prestigioso perché chi ci governa a livelli più alti non ha capito qual è la vera vocazione di questo territorio e di tutto il meridione.

Noi, però, sappiamo che oltre alla ricchezza e varietà dei prodotti abbiamo una terra ed un clima che invitano a lasciarsi incantare e che fa sognare vacanze riposanti anche su spiagge del nostro vicino mare Adriatico e Ionio.

Occorre perciò investire sempre di più in agricoltura, in particolar modo nel settore dell'olivicoltura che, per la presenza di svariati frantoi, si rende necessario migliorare la raccolta, al fine di dare il giusto valore alle olive ed ottenere un prodotto che rappresenti un punto di eccellenza per San Michele.

Ma bisogna anche migliorare e modernizzare il nostro "sistema agricolo" invogliando i giovani a dedicarsi a questo settore, perché possa diventare nel futuro un grande volano di occupazione facendo in modo che il ritorno alla terra non rappresenti uno slogan, ma una buona possibilità di realizzare lavoro in modo duraturo.

Una buona opportunità potrebbe essere data dalla incentivazione della produzione, raccolta ed essiccazione del fico che, sebbene è un prodotto di nicchia, rappresenta già una eccellenza della nostra agricoltura e può dare ancora maggiore opportunità se si integra con altri prodotti della nostra terra.

"La Fiera del Fico mandorlato", è un punto di forza significativo di integrazione con altri prodotti agricoli e con il turismo rurale.

Molte aziende agricole infatti hanno potenziato la loro attività con strutture turistiche ricettive che danno attrazione turistica ed economica.

La nostra sfida sarà quella di accompagnare e sostenere questo processo con iniziative tali da favorire la loro maggiore conoscenza ed innescare connessioni per operare su scala oltre comunale.

Saranno realizzati interventi per stimolare e promuovere la sostenibilità ambientale nelle aree rurali attraverso investimenti in infrastrutture locali, compreso lo sviluppo della banda larga veloce e ultralarga; attivazione di servizi rivolti alla qualificazione e al consolidamento delle attività territoriali nelle aree rurali.

Artigianato

Un altro settore di non minore incidenza nell'economia cittadina è il settore dell'artigianato, dove la maestria e l'inventiva degli operatori sono ammirevoli. La diversificazione delle attività da la possibilità di soddisfare anche le utenze più sofisticate.

Il paese dispone di buone imprese edili, di ottimi falegnami, fabbri, carrozzieri, meccanici, elettricisti, impianti idrici, ma anche di piccole aziende per la costruzione di macchine agricole e macchine olearie, oltre che aziende nella lavorazione del ferro e dell'acciaio all'avanguardia. Insomma un pullulare di artigiani e aziende che vanno sostenute con politiche che, d'intesa con gli artigiani, diano la possibilità di svilupparsi e crescere.

Commercio

Uno dei settori trainanti dell'economia del paese è il commercio delle auto di occasione che, grazie anche alla "Fiera dell'auto", ha raggiunto una visibilità di marketing straordinario e che bisogna sempre più ravvivare per dare al paese possibilità di lavoro e di crescita. Ma in questi ultimi anni abbiamo anche visto nascere, crescere e svilupparsi altre attività che vanno dai prodotti alimentari, ai mobili, agli articoli per la casa.

Grande rilievo ha assunto anche l'attività di enogastronomia, infatti non sono pochi i ristoranti, le pizzerie, le trattorie, bar e negozi vari che rendono vivace il paese dal punto di vista commerciale e che propongono all'esigente turista la classica cucina mediterranea con prodotti tipici.

Il nostro impegno sarà quello di creare iniziative e "feste popolari" in grado di aumentare la visibilità del nostro comune, per dare a tutte queste attività la possibilità di sopravvivere e crescere.

Saranno organizzati incontri con gli operatori economici al fine di ascoltare le loro istanze e valutare assieme all'Amministrazione le problematiche di settore.

Turismo

La centralità di posizione rispetto agli altri paesi della Provincia di Brindisi, la vicinanza al mare Adriatico e Ionio, il nostro meraviglioso paesaggio rurale, la dolcezza del clima, nonché l'accoglienza, la generosità, la cordialità dei cittadini e il pullulare di manifestazioni e di locali

enogastronomici hanno permesso a questa cittadina di presentarsi sul territorio come una delle tante mete turistiche ove sostare non solo per poche ore o per un giorno, ma per trascorrere anche una vacanza tra le bellezze della natura e l'incontaminato vicino mare Adriatico e Ionio.

In questo contesto, come si diceva prima, è andato sempre più sviluppandosi, con una forte incidenza nell'economia cittadina, la gastronomia.

Intelligenti operatori del settore che hanno saputo variegare la cucina tradizionale offrendo agli avventori cibo di qualità, genuino e sano con un menù di vera tradizione mediterranea.

Con la collaborazione di tutti gli operatori del settore e con una misurata ed adeguata programmazione di eventi musicali, artistici e culturali, dobbiamo compiere tutti gli sforzi per far ritornare San Michele punto di riferimento nella ristorazione e nell'accoglienza.

Dott. Alessandro Torroni